

# *Associazione Energy Managers*

Segreteria: via Putignani, 159 - 70122 BARI - Telefono 080 5210900  
e.mail: pascape@tin.it

**Alla c.a. On. Prof. Michele Losappio**  
**Assessore alla Ecologia**  
**Regione Puglia**

**Alla c.a. prof. Gian Maria Gasperi**  
**Direttore AFORIS**

## **Osservazioni sul Piano Energetico Ambientale Comunale della Regione Puglia**

L'Associazione Energy Managers è una associazione di professionisti volta alla promozione della gestione razionale dell'energia ed al miglioramento dell'efficienza energetica nella realtà pugliese.

Fondata nel 1986 presso la Camera di Commercio di Bari da ventidue professionisti "energy managers", l'A.E.M. ha realizzato in questi anni numerose iniziative di diffusione della "cultura energetica", dall'informazione tecnica all'aggiornamento professionale, alla formazione.

Le attività della Associazione sono finalizzate:

- alla divulgazione delle informazioni riguardanti le tematiche inerenti l'uso razionale dell'energia, la sicurezza e le tecnologie innovative nella progettazione ed esecuzione degli impianti tecnici;
- alla formazione ed aggiornamento dei professionisti del settore, mediante l'organizzazione di corsi, seminari e convegni di studio in collaborazione con gli Enti scientifici (ENEA, ENEL, Università degli Studi).

In merito al PEAR Puglia l'Associazione, congratulandosi con il Governo Regionale per la lodevole iniziativa di dotare per la prima volta la Regione di un importante strumento di programmazione e pianificazione del settore energetico e dei correlati settori della vita socio-economica regionale, offre il proprio contributo alla formazione del Piano con le seguenti osservazioni.

Si condividono gli obiettivi stabiliti, le scelte programmatiche e la metodologia di concertazione scelta per la definizione dei contenuti del Piano.

Il settore edilizio-impiantistico-energetico nella Regione evidenzia la quasi totale disapplicazione della n. 10/91 da parte degli Enti Locali che non hanno istituito uffici specifici per la ricezione, esame ed archiviazione dei progetti degli edifici e degli impianti termici, non eseguono i controlli in corso d'opera sulle realizzazioni, né a fine lavori.

Il parco degli impianti installati nel territorio comunale presenta una larga inosservanza normativa: inosservanza della legge n. 10/91 per quanto riguarda la mancata progettazione, per il mancato deposito del progetto presso i Comuni, per la

realizzazione dell'isolamento termico degli edifici costruiti, inosservanza del D.P.R. n. 412/93 e ss.mm.ii. per quanto riguarda lo scarico dei prodotti della combustione ed il mancato affidamento delle operazioni di manutenzione a Ditte abilitate.

E' presente nel parco installato una percentuale di generatori di calore di eta' vetusta e di tecnologia obsoleta (del tipo a camera aperta) installati spesso in violazione delle norme tecniche UNI-CIG 7129, con rendimenti medi stagionali di impianto assolutamente inaccettabili, assenza della regolare manutenzione , tipologia di installazione dei generatori all'aperto con conseguente riduzione del rendimento ed aumento dei consumi energetici.

I sistemi costruttivi edilizio-impiantistici sono caratterizzati da un isolamento termico degli edifici inferiore a quello previsto dalla legge n. 10/91 in assenza di un controllo dell'Ente Locale .

Le tipologie impiantistiche sono caratterizzate da poverta' tecnologica (impianti di riscaldamento di tipo autonomo) a fronte di nuove tipologie impiantistiche caratterizzate da alta efficienza energetica (caldaie a condensazione in impianti centralizzati con contabilizzazione del calore ed uso di pannelli solari per acqua calda sanitaria) , con la conseguenza di alte spese di riscaldamento e condizionamento per gli edifici, dall'assenza di uso di fonti rinnovabili di energia ormai tecnologicamente mature ed economicamente convenienti.

La sensibilita' energetica degli utenti consumatori e' ancora immatura : e' necessaria una azione forte di informazione sulle opportunita' esistenti di utilizzo delle nuove tecnologie e delle migliori tecnologie esistenti per un uso efficiente dell'energia nel riscaldamento degli edifici, per poter creare una forte domanda di edifici energeticamente efficienti .

La formazione professionale degli operatori del settore (progettisti, controllori degli Uffici Tecnici degli Enti Locali, installatori, manutentori) non assicura il dovuto circolo virtuoso e l'adesione sostanziale alle norme di legge.

Il Piano dovrebbe prevedere un forte impulso per il miglioramento dell'efficienza energetica nel settore civile .

Si condivide quanto indicato nel Piano ed in particolare: la Regione dovra' applicare quanto previsto dal D.Lgs. n. 192/05 mediante una legge regionale che "governi", nel rispetto dei compiti previsti dal D.Lgs. n. 192/05:

- i processi costruttivi edilizi nel settore civile con la predisposizione di regolamenti edilizi cogenti che gli Enti Locali e gli IACP dovranno adottare che introducano la edilizia bioclimatica, l'uso di fonti rinnovabili, il miglioramento dell'isolamento termico degli edifici, con la previsione delle stesse metodologie costruttive nei contratti di quartiere , e nei piani e programmi urbanistici;
- l'obbligo per i Comuni che siano obbligati a dotarsi del pianto energetico comunale previsto dalla legge n. 10/91;
- la predisposizione di un sistema dei controlli da parte degli Enti Locali degli impianti di riscaldamento con la predisposizione di Linee Guida cui gli stessi dovranno attenersi per uniformare le iniziative degli stessi , la formazione di un catasto degli impianti, il monitoraggio delle iniziative;
- la certificazione energetica degli edifici nuovi con l'individuazione delle metodologie di certificazione , l'accreditamento dei professionisti abilitati al rilascio degli attestati di certificazione energetica (con partecipazione a corsi di formazione organizzati

dalla Regione), l'individuazione di tariffe professionali certe, la formazione dei tecnici comunali deputati all'accettazione degli attestati;

- la certificazione volontaria degli edifici esistenti con sistemi di premialità a livello locale e l'effettuazione di campagne di diagnosi energetiche , l'incentivazione della partecipazione di Società ESCO (Energy Savings Companies) al finanziamento e gestione degli interventi;
- azioni di formazione professionale rivolte a professionisti ,installatori e manutentori; imprese di costruzione, Tecnici degli uffici energia degli Enti Locali
- azioni di sensibilizzazione dei cittadini e di formazione della domanda di edifici energeticamente efficienti e di impianti termici realizzati a regola d'arte;
- Intraprendere i contatti con le Associazioni tecniche del settore energetico, con i Politecnici per la predisposizione del provvedimento regionale, istituire un Tavolo tecnico per l'attuazione , il monitoraggio del provvedimento regionale cui parteciperanno tutti i soggetti coinvolti.

Il PEAR dovrebbe prevedere una inversione di tendenza nelle tipologie impiantistiche degli edifici civili con obbligo di realizzazione nei nuovi edifici condominiali e nelle ristrutturazioni di edifici esistenti di impianti termici centralizzati con generatori di calore ad alta efficienza (a quattro stelle) e sistemi di contabilizzazione del calore , con meccanismi di premialità per l'utilizzo di sistemi passivi solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per quanto attiene la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili si ritiene che il Piano debba contenere disposizioni cogenti per gli Enti Locali e meccanismi di incentivazione per i cittadini.

E' necessario pubblicare e diffondere applicazioni concrete riproducibili nelle diverse tipologie impiantistiche di solare termico passivo o solare fotovoltaico nei confronti dei progettisti dei sistemi, creando Albi di imprese installatrici qualificate e contatti contenenti prestazioni definite e tariffe concordate.

Per la piena attuazione del Piano e' fondamentale definire gli strumenti di attuazione ed i soggetti e/o Enti deputati.

Il Piano dovrà costituire uno strumento cogente di indirizzo programmatico per gli Enti Locali.

Ad oggi le strutture tecniche degli Enti Locali sono prive di figure professionali dotate delle necessarie competenze professionali nel settore energetico-impiantistico.

Pertanto si dovranno prevedere nel Piano strumenti di incentivazione o di imposizione a favore degli Enti Locali ad es. mediante la possibilità di accesso ai finanziamenti regionali condizionata dalla presenza dell'energy manager aziendale che provveda alla validazione energetica delle proposte .

A tal fine e' di fondamentale importanza che la Regione controlli che gli Enti Locali, le Organizzazioni Pubbliche e Private che siano soggette provvedano alla nomina effettiva di un Energy Manager , figura professionale deputata al governo dell'attuazione delle disposizioni contenute nel Piano nella propria struttura organizzativa.

E' importante la formazione , l'aggiornamento professionale di tali figure ed a tal fine la Regione Puglia in collaborazione con Ordini e Collegi professionali e con Associazioni culturali del settore dovrà organizzare apposite iniziative .

Al fine di curare un aggiornamento professionale dinamico la Regione Campania ha istituito una "rete" di energy managers , mediante la rete internet, per la condivisione di iniziative appunto di formazione , informazione tecnica, diffusione di best practise .

L'Associazione e' disponibile a fornire ad ogni forma di collaborazione con il Governo regionale e con le Societa' redattrici del Piano .

IL PRESIDENTE  
(dott.ing. Pasquale Capezzuto)